

Oggi 08 settembre 2016 alle ore 14,30 alla presenza di:

sindaco del Comune di Farra di Soligo, Nardi Giuseppe

assessore servizi sociali Mazzocco Silvia

responsabile servizi sociali dott.ssa Francesca Binotto

per la CGIL: signori Ottaviano Bellotto, Tonin Renzo, De Lisi Carmine,

per la CISL: signori Soldera Antonio, Cecchetto Santina, Fruscalzo Giuseppe

dopo i preliminari saluti il sindaco illustra la sua esperienza ad Amatrice e le

parti discutono sulla necessità di attuare politiche di prevenzione. Viene

evidenziato che il Municipio di Farra di Soligo è un edificio a rischio sismico. Il

sindaco sottolinea la peculiare situazione in cui si trova il Comune di Farra, in

particolare sulla situazione degli espropri. Riferisce che il 28 settembre 2016

ci sarà un'udienza in cui il Tribunale deciderà se accogliere o rigettare

l'istanza degli espropriati, il 28 ottobre 2016 la Corte di Cassazione deciderà.

Il sindaco sottolinea la situazione di paralisi. Il sindaco illustra il contenzioso,

l'iter dell'esproprio, dell'assegnazione delle aree, la stipula delle polizze

fideiussorie, la modifica legislativa con l'abolizione della norma che

individuava le modalità di determinazione dell'indennità. Ai lottizzanti verrà

richiesto quanto verrà stabilito dalle sentenze della Corte di Cassazione. Su

domanda, il sindaco risponde che le persone occupate nelle aziende sono

circa 600. Si tratta di 67 lotti.

Le parti sindacali, augurandosi che venga trovata una soluzione al problema

in maniera soddisfacente per tutti, propone di ritrovarsi dopo il 28 ottobre

2016. Le parti sindacali esprimono la loro preoccupazione per gli effetti

negativi che un'eventuale sentenza contraria agli interessi della comunità

possa determinare sulle classi più deboli. Il sindaco aderisce alla proposta.

Casa di riposo.

Si chiedono informazioni sulla stato di ristrutturazione della casa di riposo. Il

sindaco informa che il progetto preliminare prevede che una parte sia adibita

all'ospedale di comunità. Viene sottolineata la carenza strutturale

relativamente agli ospedali di comunità, in ottemperanza a quanto stabilito

dal piano socio sanitario.

Le parti sindacali temono che la Regione riconosca euro 117,00 pro-die per i

pazienti mentre rimarrebbero a carico dell'utenza le somme residue. Gli

standard previsti per i posti letto sono di gran lunga maggiori rispetto alle

somme messe a disposizione dalla Regione. Si invitano i sindaci e le

conferenze dei sindaci a sollecitare la Regione a riconoscere maggiori somme.

Il rappresentante della CGIL gradirebbe che l'ospedale di comunità fosse

realizzato vicino agli ospedali in quanto la somma di euro 117,00 è

insufficiente. Ritiene che un posto letto vicino ad una struttura attrezzata

(ospedale) costi meno e a garantire maggiore qualità della prestazione

sanitaria.

Le parti sindacali chiedono se l'amministrazione ha conoscenza dello stato di realizzazione delle AFT. Interviene l'assessore ai servizi sociali la quale riferisce che da informazioni assunte in via non ancora ufficiale sono in essere trattative per l'apertura di una AFT presso lo stabile dell'ULSS7 di Pieve di Soligo.

Trattamenti fito-sanitari

Secondo le parti sindacali non esiste nessun regolamento rurale relativo all'area DOCG che preveda un obbligo da parte del conduttore di comunicare al cittadino l'esistenza di trattamenti in corso. Il sindaco ritiene corretto che sia data tale informazione, a tal fine le parti si riservano di verificare se ciò è stato inserito nel regolamento rurale.

Le parti sindacali, visto l'incremento dell'attività vitivinicola dell'area, ritengono necessario monitorare il rispetto dei regolamenti e chiedono maggiori attenzioni.

Verranno quindi eseguite le verifiche su cui si riferirà al prossimo incontro.

L'amministrazione Comunale

Il Sindaco



Assessore ai servizi sociali



Responsabile servizi sociali



I rappresentanti sindacali

